



Consiglio Regionale della Campania

**Nunzio Carpentieri**

**Presidente Commissione Speciale**

*Trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi*

*Prot. n. 121 del 29/04/2025*

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Vincenzo De Luca

[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno del consiglio regionale della Campania, avente ad oggetto ***“Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali alla Giunta Regionale della Campania pubblicato il 20/03/2025 con scadenza 14 aprile 2025”***.

**Premesso che**

- I.** Con delibera di G.R. n. 94 del 24/02/2025 *ad oggetto: “Definizione dei requisiti (professional skills) per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6”*:
- Sono stati definiti e approvati i requisiti (*professional skills*) per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture amministrative della Giunta Regionale della Campania di cui agli allegati A e B alla delibera;
  - È stata incaricata la Direzione Generale per le Risorse Umane dei successivi adempimenti di competenza ivi incluso il sollecito avvio delle procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione *“Regione Campania Casa di Vetro”* del sito istituzionale della Regione Campania e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. per i successivi adempimenti di rispettiva competenza;

Con tale atto si è stabilito, di prevedere, per le strutture aventi connotazioni specialistiche o specifiche peculiarità, che l'interpello sia aperto anche ai dirigenti di altre Amministrazione

nonché ad esperti esterni, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis<sup>1</sup> e 6<sup>2</sup>, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fermo restando che le strutture saranno prioritariamente assegnate ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti e fatto salvo il rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria che regolano il conferimento degli incarichi a tempo determinato.

- II.** Con la successiva delibera di G.R. n. 123 del 17/03/2025 ad oggetto: “*Definizione dei requisiti per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 - Integrazione.*” sono stati riapprovati gli allegati A e B alla delibera di G.R. n. 94/2025 e si è ribadito:
- Di prevedere, per le strutture aventi connotazioni specialistiche o specifiche peculiarità, che l’interpello sia aperto anche ai dirigenti di altre Amministrazioni nonché ad esperti esterni, ai sensi dell’art. 19, comma 5- bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
  - Di precisare che le strutture saranno prioritariamente assegnate ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti e che, a parità di giudizio, tra candidati ex art. 19, comma 5bis e candidati ex art. 19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2001 n. 165, saranno preferiti i dirigenti provenienti da altre Amministrazioni, fatto salvo il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli di sostenibilità finanziaria che regolano il conferimento degli incarichi a tempo determinato.
- III.** Con Avviso Pubblico del 20/03/2025 si è avviata la fase di “*Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali alla Giunta Regionale della Campania*” con scadenza 2 aprile 2025 (successivamente prorogata al 14 aprile 2025).
- IV.** Dalla lettura degli allegati A e B alla delibera di G.R. 94/2025, così come modificata ed integrata dalla delibera n. 123/2025, si rileva che la procedura d’interpello prevede complessivamente il conferimento di n. 247 incarichi dirigenziali, di cui n. 86 riportati nell’allegato A e n.161 nell’allegato B. Di tutti questi n. 247 incarichi ben n. 150 sono rivolti

---

<sup>1</sup> **Art. 19 c. 5-bis.** Ferma restando la dotazione effettiva di ciascuna amministrazione, gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, anche a **dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'articolo 23, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2,** ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti. I suddetti limiti percentuali possono essere aumentati, rispettivamente, fino ad un massimo del 25 e del 18 per cento, con contestuale diminuzione delle corrispondenti percentuali fissate dal comma 6.

<sup>2</sup> **Art. 19 c. 6.** Gli incarichi di cui ai commi da 1 a 5 possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui all'articolo 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato ai soggetti indicati dal presente comma. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere, per gli incarichi di funzione dirigenziale di cui ai commi 3 e 4, il termine di tre anni, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. **Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione,** che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta dal presente comma non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e dell'istruzione, dell'università e della ricerca e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

esclusivamente al personale interno della G.R. mentre n. 97 sono aperti anche all'esterno (con contratti a termine) e di questi n. 24 posizioni sono aperte per dirigenti di altre amministrazioni (ai sensi dell'art 19 c. 5 bis D.lgs 165/2001) e n. 73 per gli esperti esterni o funzionari della G.R. (art 19 c. 6 D.lgs 165/2001).

Dal numero di incarichi aperti all'esterno si rileva che vi è una carenza di figure dirigenziali di ruolo pari a circa n. 97 unità.

**Ciò premesso, rilevato che la procedura avviata con l'interpello non appare improntata a principi di buon andamento, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e in aperto contrasto con quanto disposto dall'art. 36 del D.lgs. 165/2001 (T.U.P.I.) che testualmente prevede:**

*“Art. 36 Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile”*

1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.
2. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali. Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. È consentita l'applicazione dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ferma restando la salvaguardia della posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.
- 2-bis. ...omissis...
3. ...omissis...
4. ...omissis...
5. In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative.

*((Nella specifica ipotesi di danno conseguente all'abuso nell'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato, fatta salva la facoltà per il lavoratore di provare il maggior danno, il giudice stabilisce un'indennità nella misura compresa tra un minimo di quattro e un massimo di ventiquattro mensilità dell'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto, avuto riguardo alla gravità della*

*violazione anche in rapporto al numero dei contratti in successione intervenuti tra le parti e alla durata complessiva del rapporto.))*

5-bis. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 75.

5-ter. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 25 MAGGIO 2017, N. 75.

5-quater. I contratti di lavoro posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale.

I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.

5-quinquies. ...omissis....”.

E ciò alla luce del fatto che la Giunta Regionale della Campania nell’anno 2023 ha concluso le procedure del “*Concorso pubblico per titoli ed esami per l'accesso a complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale*”, di cui al Decreto dirigenziale n. 44 del 14/07/2020, e le relative graduatorie sono tuttora vigenti.

**È palese che con la procedura d’interpello si decide (scientemente) di precarizzare 94 posizioni dirigenziali in luogo della loro stabilizzazione e tale decisione, oltre che *contra legem*, non è sorretta da alcuna motivazione.**

**Ma vi è di più, le posizioni messe a concorso all’esterno appaiono, per la quasi totalità, sono riferite a funzioni essenziali che la regione dovrà continuare a svolgere ed assicurare anche successivamente alla durata dei contratti a termine. In tal senso si rappresenta la manifesta illogicità di aprire l’interpello all’esterno, in luogo dello scorrimento delle graduatorie, per le seguenti funzioni (si riportano parte delle 97 posizioni messe ad interpello all’esterno):**

- Contenzioso amministrativo (Avvocatura)
- Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito
- Servizi territoriali provincia di Caserta. Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, forestali, della pesca e acquacultura
- Ambiente e Foreste
- Pianificazione di protezione civile
- Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
- Genio civile di Caserta
- Genio civile di Salerno
- Emergenze di protezione civile-Gestione sale operative (SORU, SOUPR, SOPI)
- Colonna mobile di protezione civile
- Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
- Sistemi Idrici
- Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
- Sistema degli impianti di depurazione
- Reti fognarie locali e grandi collettori dei reflui

- Impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e Impianto di Termovalorizzazione
- Ufficio Appalti - Centrale Di Committenza Regionale Centrale Acquisti e Ufficio Gare
- Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici
- Via, VAS e VInca
- Opere pubbliche e interventi strategici
- Opere di rilevanza ambientale
- Urbanistica e materie delegate e subdelegate
- Pianificazione paesaggistica
- Programmi integrati di valorizzazione
- Attività e interventi connessi alla mobilità ferroviaria
- Infrastrutture ferroviarie
- Attività e interventi connessi alla mobilità su gomma
- Servizi di trasporto pubblico locale autorizzati e non di Linea
- Infrastrutture portuali, aeroportuali e demanio marittimo portuale
- Attività e interventi connessi alla mobilità marittima
- Infrastrutture viarie e viabilità regionale
- Infrastrutture di rete e mobilità sostenibile
- Pianificazione, Programmazione e Attuazione Del PR Fesr e Dei Programmi di Competenza Dell'US
- Stato giuridico ed Inquadramento del personale - Applicazione istituti normativi e contrattuali
- Monitoraggio e gestione del contenzioso - Debiti fuori bilancio ed esecuzione giudicati di competenza della
- Direzione Generale - Assistenza fiscale - Credito e trattenute extra fiscali - Gestione servizio assistenziale
- Gestione amministrativa e contabile delle tasse e dei tributi regionali
- Gestione economico-finanziaria

Oltre a quanto fin qui argomentato, e come evidenziato anche in precedente interrogazione consiliare (che pure si allega), tengo a far rilevare che il Consiglio Regionale nella seduta del 2 agosto 2023, in sede di approvazione del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania -DEFRC 2024-2026-, ha impegnato la Giunta in materia di risorse umane ad **“avvalersi, per il completamento delle piante organiche, delle procedure di reclutamento dei dirigenti, delle progressioni verticali e dei centri per l’impiego attivate e concluse dalla Regione. Lo scorrimento delle graduatorie ancora attive consente economie di spesa e di avvalersi di personale qualificato che ha superato complesse procedure di selezione.”**.

Atteso che la procedura d’interpello appare foriera di potenziale danno erariale per l’Amministrazione Regionale per quanto disposto dall’art. 36 comma 5-*quater* che espressamente prevede **“I contratti di lavoro posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì,**

**responsabili ai sensi dell'articolo 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.”.**

Per tutto quanto innanzi, lo scrivente on. Nunzio Carpentieri nella sua qualità

**CHIEDE**

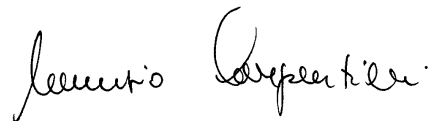
Di conoscere

- Le motivazioni che hanno portato alla emanazione di una procedura di interpello all'esterno in luogo dello scorrimento delle graduatorie vigenti;
- Se, e nel caso con quale provvedimento dirigenziale, è stato approvato l'avviso d'interpello (*lex specialis* della procedura);
- La Direzione Generale e l'Ufficio che ha curato l'istruttoria dell'atto;
- Il nominativo del dirigente responsabile della procedura e di quello che ha firmato l'avviso.

Cordiali Saluti

*Nunzio Carpentieri*

*Consigliere regionale*

Handwritten signature of Nunzio Carpentieri in black ink.